



Associazione Italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione FVG

Numero 03-21
DICEMBRE 2021

AICCRE FVG Informa

Rivista di informazione della Federazione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE)



ELoGE - European Label of Governance
Excellence

10 i Comuni del Friuli Venezia Giulia premiati dal Consiglio d'Europa nella prima edizione italiana del programma europeo per il Buon Governo a livello locale

Ripartiamo dai giovani, ripartiamo da
Ventotene

AICCRE FVG a fianco dei giovani con attività di formazione e approfondimento per costruire una nuova Europa grazie al Bando Scuola 2021/22

AICCRE Federazione Friuli Venezia Giulia

Presidente
Franco Brussa

Vicepresidente Vicario
Moreno Lirutti
Vicepresidente
Lavinia Clarotto

Segretario Generale
Silvia Caruso

Direttore AICCRE FVG Informa
Fabiano Filippin

Comitato di Redazione AICCRE FVG Informa
Tiiziano Venturini
Luigino Ingrassi
ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

Segreteria
Paola Lorenzoni

AICCRE Federazione Regionale Friuli Venezia Giulia

Sede legale: Piazza XX Settembre – 33100 – Udine

Sede operativa: via Cadorna 36 – 34170 – Gorizia
Tel: 0481.597425, 0432.508605

Cel: 351 623 4849
C.F. 94013820306

E-mail: segreteria@aiccre.fvg.it

PEC: aiccre.fvg@pec.it

AICCRE FVG Informa

4

Editoriale

5

AICCRE FVG
si rinnova

6

L'Europa del
domani di scena in
Friuli Venezia Giulia

8

L'Europa
commemora
ufficialmente il
la tragedia del
Vajont

9

Trieste capitale
dell'Europa dei
giovani

10

La cerimonia di
premiazione del
Bando Scuole
2020/21

11

Al via il Nuovo
Bando Scuole
2021/22

12

il Buon governo
nei comuni del
Friuli Venezia
Giulia

14

A scuola con gli
Amministratori
Locali

16

Leadership
Academy
Programme: la
sfida per il 2022

18

Importante
partecipazione
dei Comuni del
FVG al bando
gemellaggi post-
pandemia

20

Intervista al
Sindaco di
Tricesimo

PERCHE' UN'EDIZIONE CARTACEA DI AICCRE FVG Informa

A distanza di un anno dal primo numero online e del suo seguito dello scorso luglio, esce questa prima edizione cartacea di AICCRE Informa. La scelta rappresenta uno sforzo economico di non poco conto in quanto l'Associazione vive delle sole quote associative che a malapena coprono le spese di funzionamento. Ma gli obiettivi appaiono ambiziosi e meritevoli, due su tutti: dare, per la prima volta, a tutti gli amministratori comunali del Friuli Venezia Giulia l'opportunità di conoscere cos'è realmente AICCRE e di come tale Associazione possa diventare sempre più uno strumento di riferimento nella loro azione amministrativa. Il secondo motivo è quello di raccontare quanto il sodalizio è riuscito a realizzare in questi ultimi mesi a fianco delle istituzioni del territorio, in un'ottica di network permanente tra amministratori locali.

AICCRE FVG Informa non vuol essere un elenco di notizie unidirezionali, ma diventare occasione per instaurare nuovi rapporti e scambio di "buone pratiche" tra i Comuni, e tra questi con le altre istituzioni della nostra Regione. È proprio in quest'ottica che l'edizione cartacea verrà distribuita a tutti gli amministratori del Friuli Venezia Giulia, indipendentemente dalla loro adesione ad AICCRE. Se la prima parte del 2021 ha risentito degli effetti delle restrizioni Covid, il secondo semestre ha visto andare felicemente in porto varie iniziative ed altre prendere forma. In alcuni casi, si tratta di attività che conferiscono ad AICCRE e a chi vi ha partecipato un ruolo di riferimento europeo. È il caso di ELoGE che ha consentito ad AICCRE FVG, primo tra tutti in Italia, di essere accreditato al Consiglio d'Europa: grazie a questo programma internazionale, 10

Comuni della nostra Regione sono stati insigniti del "Marchio di Eccellenza" nel governo del territorio. È un grande risultato che farà sicuramente scuola a livello nazionale. In questo numero vengono poi segnalati ulteriori eventi finanziati e gestiti da AICCRE FVG. A titolo di esempio possiamo citare il Bando Gemellaggi, che quest'anno avvicinerà Comuni e Istituti didattici in un'ottica di reciproco coinvolgimento, ed anche il Bando Scuola che valorizza gli 80 anni dal Manifesto di Ventotene, che ha riscosso il sostegno diretto della Presidenza del Consiglio Regionale. E, ancora, la Summer School, tornata a svolgersi almeno in parte in presenza; la visita del Presidente del Comitato delle Regioni di Bruxelles; la commemorazione del Disastro del Vajont da parte delle Istituzioni comunitarie e la Sessione del Parlamento Europeo dei giovani che quest'anno si è tenuta a Trieste.

Mi fermo qui, augurandomi che ogni lettore trovi in queste pagine un'occasione in più per contribuire alla costruzione dell'Europa Federale idealizzata a Ventotene. Un'Europa che sia davvero una "casa comune", in special modo per le future generazioni, e che proprio nelle istituzioni locali può ritrovare nuove energie e rinnovati stimoli

Franco Brussa
Presidente
AICCRE FVG





Nella foto da sinistra: P. Lorenzoni, G. Modula, F. Brussa, S. Caruso

AICCRE FVG SI RINNOVA

A seguito della fase congressuale, conclusasi nel marzo ultimo scorso, e delle elezioni amministrative di questo autunno, si è potuto completare il rinnovo degli organi dell'associazione. La nuova squadra avrà il compito di dettare gli indirizzi e sovrintendere alle molteplici attività in cui AICCRE FVG è impegnata.

Tutti i componenti, che operano su base volontaria e per la cui attività non è previsto alcun tipo di compenso, seguiranno non solo progettualità ormai consolidate come il Bando Gemellaggi, la Summer School, il Bando

Scuola e "AICCRE FVG Informa", ma avranno anche l'opportunità di mettere in campo idee e proposte per nuove iniziative. Rinnovato anche il rapporto di collaborazione esterna che passa dalle mani della dott.ssa Greta Modula, alla dott.ssa Paola Lorenzoni.

Questo avvicendamento consentirà di assicurare continuità alle attività organizzative finalizzate ai compiti assegnati dalla Regione, inclusa l'attività di sportello rivolta agli enti locali, particolarmente preziosa nel supporto ai Comuni sui bandi gemellaggio.

MEMBRI DEL DIRETTIVO AICCRE FVG

Bazzo Emanuele – Prosindaco di Teor – Comune di Rivigiano Teor, Zanolla Marco – Assessore Comune Gradisca d'Isonzo, Brussa Franco – Socio Individuale, Carli Andrea – Sindaco Comune di Maniago, Caruso Silvia – Socio Individuale, Clarotto Lavinia – Sindaco Comune di Casarsa della Delizia, Del Negro Marco – Sindaco Comune di Basiliano, Ingrassi Luigino – Vicesindaco Del Comune di Forgaria nel Friuli, Lirutti Moreno – Sindaco Comune di Tavagnacco, Luongo Fabio – Assessore Comune di Fiumicello Villa Vicentina, Polidori Paolo – Sindaco Comune di Muggia, Del Frate Pietro – Sindaco Comune di San Giorgio di Nogaro, Papais Francesca – Sindaco Comune di Zoppola, Petrucco Ivan – Sindaco Comune di Castions di Strada, Ritossa Adriano – Socio Individuale, Romanin Silvano – Sindaco Comune di Cavasso Nuovo, Spagnol Carlo – Sindaco Comune di Sacile, Turchetto Stefano – Sindaco Comune di Farra d'Isonzo, Venturini Tiziano – Assessore Comune di Buttrio, Martines Francesco – Vicesindaco Comune di Palmanova

MEMBRI DI DIRITTO DEL DIRETTIVO AICCRE FVG

Presidente della Giunta regionale FVG - Presidente del Consiglio Regionale FVG - Sindaco di Pordenone - Sindaco di Gorizia - Sindaco di Udine

MEMBRI COOPTATI DEL DIRETTIVO AICCRE FVG

Iacop Franco - Honsell Furio - Puntin Ludovico Nevio - Barazza Enzo - Zanon Emanuele

Una recente seduta del Direttivo



L'EUROPA DEL DOMANI DI SCENA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Presidente del Comitato delle Regioni di Bruxelles, Apostolos Tzitzikostas, accolto in Consiglio Regionale. AICCRE in prima fila.

Dare forma alla casa comune della democrazia europea, nel nome dei più giovani e di tutti i cittadini. È questo l'elemento conduttore che ha attraversato a tutti i livelli la giornata dello scorso 22 settembre in Consiglio Regionale, a Trieste: in quell'occasione l'aula ha avuto l'onore di accogliere Apostolos Tzitzikostas, Presidente del Comitato delle Regioni oltre che della Regione greca della Macedonia Centrale. Il CdR è un organo consultivo dell'Unione Europea che rappresenta più di un milione di amministratori locali dell'intero Continente. La giornata ha visto anche la partecipazione in prima fila di Franco Brussa, Presidente di AICCRE FVG, che ha potuto esporre a lungo la visione europeista

dell'associazione. “La pandemia della quale stiamo ancora vivendo gli effetti più cruenti ha mutato radicalmente il modo di rapportarsi con le istituzioni comunitarie – ha fatto notare al proposito Brussa. A propria volta l'Unione si è dimostrata in grado di raccogliere la sfida e farsi attivamente solidale con gli Stati. Si è trattato di un'occasione di rilancio dei principi ispiratori del sogno di Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi. Ed è proprio all'interno questa cornice che ognuno deve fare la propria parte, ad iniziare dalle autonomie locali che operano più da vicino, fianco a fianco, dei cittadini. Vedere in sala così tanti giovani amministratori fa ben sperare”.



AICCRE FVG si è quindi candidata ufficialmente per dare concretezza “agli auspici emersi nel corso del dibattito, soprattutto dal pubblico under 40”. “Il nostro sodalizio lavora già in questo campo con la Summer School, dedicata appositamente alla formazione di sindaci, funzionari e consiglieri in materia comunitaria – ha continuato Brussa, raccogliendo il plauso dello stesso Tzitzikostas. Stiamo contribuendo alla creazione di una rete stabile di confronto tra gli amministratori locali, accorciando le distanze che troppo spesso caratterizzano il rapporto con i cittadini. La multilevel governance non deve lasciare indietro nessuno. In questo periodo ricorrono gli ottanta anni dal celebre Manifesto di Ventotene che già allora riconosceva ufficialmente il ruolo primario dei Comuni. Abbiamo voluto imprimere di questo spirito il nostro Bando Scuola 2021 nel quale chiediamo agli studenti delle scuole superiori di raccontarci l'Europa del domani”.

Dello stesso avviso il Presidente del CdR che ha parlato diffusamente della necessità di coinvolgere sempre più la cittadinanza nelle scelte assunte a Bruxelles.

Cogliendo le ripetute istanze espresse dai giovani amministratori presenti in sala, Brussa ha chiesto all'Assessore Regionale alle Finanze e ai Programmi Comunitari, Barbara Zilli, di sostenere l'iniziativa che AICCRE intende mettere in campo nei primi mesi del 2022. Si tratta della volontà di partecipare al dibattito “Futuro dell'Europa” che si concluderà il prossimo 9 maggio dopo un anno di confronti a tutti i livelli. AICCRE intende infatti proseguire con la serie di incontri e iniziative promosse in ciascuna provincia e che vedranno protagonisti i giovani amministratori. A questi ultimi saranno offerti gli strumenti necessari ad intercettare i fondi della Programmazione europea 2021/2027 e finanziare così i singoli progetti dei Comuni di loro appartenenza.

“Tutti devono sentirsi parte attiva nella realizzazione della nuova Ue – ha dichiarato Tzitzikostas. I processi decisionali vanno condivisi. Basta esclusioni, anche solo percepite, da parte degli organi centrali. Dobbiamo superare il sistema bidimensionale Europa – Stati per giungere ad uno che valorizzi il ruolo di città e territori. Non dimentichiamoci che è attraverso le Regioni e i municipi che passa la maggior parte dei fondi destinati a opere pubbliche, scuole e ospedali”.

L'esponente del Comitato delle Regioni ha ad esempio ricordato come “il 90 per cento delle politiche di tutela ambientale sia di competenza prettamente regionale”. Di qui l'obbligo morale di “ascoltare tutti sui fondi messi a disposizione per la ripartenza post-Covid, un fenomeno che ha reso evidente come nessuno,

neppure gli Stati più ricchi e solidi, possano farcela da soli”.

L'incontro è stato promosso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale guidato da Piero Mauro Zanin. Quest'ultimo siede al CdR insieme al Governatore Massimiliano Fedriga, rappresentando a Bruxelles il Friuli Venezia Giulia.

E proprio sull'unicità storica e sociale della nostra Regione che si è concentrato l'intervento di Zanin. “Viviamo in una terra che ha vissuto in modo dannatamente concreto il muro tra i due mondi eretto all'indomani della Seconda guerra mondiale”, è stato il messaggio di Zanin.

Parole queste a cui hanno fatto eco le conclusioni dello stesso Franco Brussa. “AICCRE è da sempre impegnata per una partecipazione attiva delle realtà locali nella vita dell'Unione – ha detto il Presidente dell'associazione. I gemellaggi che sosteniamo finanziariamente e logisticamente ne sono un valido esempio. Ma è ad ELoGE che penso quando parliamo di Comuni virtuosi: grazie a questo programma del Consiglio d'Europa, venti municipi del Friuli Venezia Giulia hanno avviato delle reciproche collaborazioni per una governance d'eccellenza. Sono paesi e località di tutte le dimensioni che ora dialogano insieme e si confrontano in modo aperto sul tema della buona amministrazione. Con ciò siamo convinti di aver risposto adeguatamente allo sprone lanciatoci dai Padri fondatori nel 1941 a Ventotene”.

La giornata ha registrato anche gli interventi del Presidente di ANCI FVG e della Presidentessa della Commissione Regionale delle Pari Opportunità..



L'EUROPA COMMEMORA UFFICIALMENTE LA TRAGEDIA DEL VAJONT

Brussa: "AICCRE a fianco dei Comuni colpiti dal Disastro del 9 ottobre 1963 per una memoria condivisa che eviti nuove tragedie"

AICCRE non poteva mancare alla prima commemorazione ufficiale del Disastro del Vajont da parte dell'Unione Europea a distanza di 58 anni da quei tragici fatti che sconvolsero due Regioni, quattro comunità e migliaia di famiglie: la cerimonia si è svolta a Vajont e Erto e Casso il 1 ottobre e ha visto in prima fila AICCRE FVG, presente con il suo Presidente, Franco Brussa.

Il Governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha presenziato alla giornata anche in qualità di delegato al Comitato delle Regioni di Bruxelles. È saltato invece all'ultimo momento per motivi di salute, l'arrivo del Presidente dell'Europarlamento, David Sassoli.

A fare gli onori di casa i primi cittadini di Vajont e Erto e Casso, rispettivamente Lavinia Corona e Fernando Carrara (qualche settimana prima la Corona è stata anche uno dei più giovani amministratori donna del Friuli Venezia Giulia ad aderire alla Summer School promossa da AICCRE).

Sino ad oggi le istituzioni comunitarie non avevano mai organizzato alcuna iniziativa ufficiale nel nome della catastrofe che la notte del 9 ottobre 1963 provocò duemila vittime. "Nel 2018 abbiamo convocato un direttivo dell'Associazione tra i detriti della frana del monte Toc, a pochi passi dalla diga di Erto e Casso – ha rammentato al proposito Brussa. Dopo quel primo gesto di concreto ricordo dell'evento, il sodalizio ha voluto nuovamente testimoniare la propria vicinanza alle comunità interessate. Siamo grati ai Comuni per quanto hanno fatto in questi anni, evitando che la memoria storica della tragedia andasse perduta. Ai Sindaci Corona e Carrara ho ribadito la disponibilità di AICCRE a collaborare a progetti di valorizzazione internazionale della tematica, soprattutto alla luce

della ritrovata coscienza ambientale che si respira nell'Unione".

Un progetto tra tutti potrebbe essere proprio quello caldeggiato dalla Corona di una sorta di gemellaggio tra le realtà colpite da tragedie di questa dimensione, nell'ottica di un network permanente di conoscenze e programmi congiunti.

Da parte sua, il Presidente Sassoli ha inviato ai due Comuni un messaggio di saluto, delegando a ciò l'eurodeputato friulano Marco Dreosto. "La ferita è ancora profonda nella storia e nel tessuto sociale non solo di queste zone, ma dell'intero Paese", ha detto Sassoli, che ha promesso un incontro con le amministrazioni del territorio non appena le condizioni lo permetteranno. Il massimo esponente dell'assise di Strasburgo ha però puntualizzato come "non ci si possa limitare al solo aspetto del ricordo perché il Vajont è il simbolo degli errori che si potevano e si dovevano evitare". Sulla stessa linea il Governatore Fedriga che ha affermato come "si debba collaborare con gli enti locali per scelte realmente condivise con le popolazioni e non calate dall'alto, alla pari di quanto avvenne il 9 ottobre 1963".



TRIESTE CAPITALE DELL'EUROPA DEI GIOVANI

Dal 25 al 28 novembre il capoluogo giuliano ha ospitato un evento dello Youth Parliament per disegnare l'Unione del domani

Dal 25 al 28 novembre il Parlamento Europeo dei Giovani sbarca in Friuli Venezia Giulia. Dopo una prima positiva esperienza tenutasi in città nel 2019, Trieste è stata infatti nuovamente scelta come location di un'importantissima sessione di lavoro di EYP - European Youth Parliament: l'Associazione raggruppa più di 50 mila studenti di 40 diversi Paesi e gestisce oltre 500 eventi ogni anno nel nome dell'Europa Unita. Nel capoluogo giuliano si è svolto uno dei tre appuntamenti organizzati in Italia. Per l'occasione si è assistito alla riproduzione del processo decisionale dell'assemblea parlamentare.

La simulazione, rigorosamente tutta in lingua inglese, prevede la suddivisione dei delegati in Commissioni. A ciascun tavolo di lavoro è affiancato un facilitatore, il Chairperson, che coordina le tematiche affidate ai singoli gruppi. Alla fine, si è riunita l'Assemblea Generale con dibattiti e votazioni del tutto analoghe a quelle che settimanalmente si tengono a Bruxelles e Strasburgo.

La divisione in Commissioni ha permesso ai ragazzi di confrontarsi con i coetanei di altri istituti e classi, favorendo lo scambio di idee e obiettivi. La trasferta triestina si sarebbe dovuta tenere ad aprile 2020 ma la pandemia ha sconvolto ogni piano e ha annullato i tre eventi già in agenda in Italia.

La decisione di EYP di riprovarci proprio in Friuli Venezia Giulia è duplice: da un lato si vuole superare un gap sofferto negli ultimi tempi dal settore educativo a causa del virus e, dall'altro, valorizzare un territorio su cui la stessa Associazione punta molto per il futuro.

Le tre giornate sono state rivolte alle scuole superiori delle Province di Gorizia e Trieste, con alcuni delegati provenienti dal Friuli e dalla vicina Repubblica di Slovenia.

Il filo conduttore indicato per i ragazzi che si sono incontrati a Trieste è stato quello dell'unità e dell'integrazione. In questo senso la storia che da

sempre ha caratterizzato la Venezia Giulia non poteva non rappresentare un background d'eccezione ad un raduno in cui si è parlato molto di multiculturalità, di comunità che collaborano tra loro, di confini e, non da ultimo, di Est - Ovest. L'intento è stato quello di favorire un dialogo ampio che parta dal confronto sull'Europa del domani. In questo modo è stato possibile sviluppare delle competenze di problem solving di squadra, non sempre così semplice di fronte alle sfide del multilinguismo e dell'estremo tecnicismo di vari argomenti d'attualità.

Ovviamente la persistenza dei contagi da coronavirus in tutti i Paesi dell'Unione ha imposto straordinarie misure di contenimento sociale e di distanziamento che, in ogni caso, non hanno intaccato il senso ultimo dell'iniziativa. L'edizione 2021 del Parlamento dei Giovani ha guardato chiaramente ai target della Conferenza sul Futuro dell'Europa, partita in via ufficiale lo scorso 9 maggio e destinata a far confrontare tutti i cittadini e le istituzioni su come ripensare l'identità comune.

EYP è stata fondata nel 1987 a Fontainebleau e si pone come traguardo principale il coinvolgimento dei giovani nella vita istituzionale della Società europea. In Italia l'Associazione è rappresentata dal EYP, nato il 28 marzo del 1994 a Milano. La sede del EYP, che promuove la dimensione e l'identità comunitaria, si trova a Roma.

Il sodalizio è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica come partner in attività di valorizzazione delle eccellenze scolastiche.

AICCRE FVG, come in passato, ha voluto contribuire a parte delle spese di organizzazione dell'evento, inviando anche un messaggio da parte del Presidente Brussa, che sottolineava l'importanza dell'iniziativa e spronava i giovani ad essere sempre più presenti e protagonisti nelle iniziative che hanno l'Europa come riferimento.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL BANDO SCUOLE EDIZIONE 2020/21

AICCRE FVG premia i progetti degli istituti superiori del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Bando 2020/21

Nella cornice dell'aula Magna dell'Istituto Magistrale di San Pietro al Natissone si è tenuta il 7 giugno scorso la premiazione delle scuole vincitrici del Bando di concorso AICCRE 2020/21, che si rivolge agli istituti scolastici del territorio regionale del Friuli Venezia Giulia. Il Bando, come ogni anno, vuole coinvolgere studenti e studentesse delle scuole superiori, e stimolarli ad immaginare un'Europa fatta su misura per loro. Il titolo, "L'Europa che vorrei", incita infatti i giovani ad immaginare un'Europa da costruire sui propri sogni e sulle ambizioni della propria generazione.

Il Bando scuole rappresenta infatti già da diversi anni una priorità fondamentale per AICCRE FVG, che, con determinazione, vuole costantemente incentivare la progettualità delle Scuole del territorio regionale, avvicinando i giovani studenti ai principi e valori dell'Unione Europea, affinché possano immaginare un'Europa cucita su sé stessi.

Dieci istituti scolastici hanno aderito all'edizione 2020/21 del Concorso: i loro progetti sono stati valutati da una Commissione appositamente istituita ed illustrati durante la cerimonia di premiazione. L'Educandato statale Collegio Uccellis di Udine si è aggiudicato il primo premio di questa edizione del concorso, con un progetto che verte su tematiche attualissime, quali antisemitismo, xenofobia ed altre forme di intolleranza. A seguire, il Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli ha conquistato il secondo posto con un progetto formativo che ha coinvolto gli studenti in un percorso sul ruolo dei giovani nella vita democratica in Europa. Al terzo posto il Liceo Classico Stellini di Udine, con un elaborato sulle istituzioni europee, i suoi principi ed i protagonisti –

uomini e donne, vecchi ed attuali – dell'Unione Europea. A seguire, i progetti dell'Isis della Bassa Friulana, del Liceo scientifico Marinelli e dell'Isis Deganutti di Udine.

Con i loro progetti di incredibile attualità, che spaziano dalla questione ambientale, alla partecipazione attiva alla vita democratica, al ruolo dei giovani in Europa, i giovani ragazzi e ragazze hanno dimostrato di aver colto in maniera puntuale lo spirito del Bando AICCRE FVG, immaginando un'Europa a misura delle loro necessità, innovativa, multiculturale, con gli occhi puntati sul futuro e con una forte attenzione alla comunità ed alle persone.

Durante la cerimonia di premiazione, accanto al Presidente di AICCRE FVG Franco Brussa, ha partecipato anche il Presidente del Consiglio Regionale Piero Mauro Zanin. I due Presidenti, hanno assieme sottolineato la rilevanza del desiderio dimostrato dagli studenti e dalle studentesse che hanno partecipato a questa edizione del Bando, di tornare alla loro normalità, rubata da oltre un anno e mezzo di limitazioni dovute alla pandemia. Un evento importante, dunque, che segna finalmente una ripresa delle attività anche in presenza, in cui ci si possa finalmente guardare negli occhi, scambiare esperienze e condividere nuovi progetti.

L'evento si è concluso con l'impegno da parte di AICCRE FVG ad incentivare sempre di più la partecipazione delle nuove generazioni alla vita pubblica, stimolando i Comuni a coinvolgere le scuole del territorio regionale nelle attività di gemellaggio, affinché si creino occasioni di scambio ed arricchimento con i coetanei degli altri Paesi Europei.



AL VIA IL NUOVO BANDO SCUOLE “L'EUROPA CHE VORREI: A 80 ANNI DAL MANIFESTO DI VENTOTENE”

Enzo Barazza: “Formiamo i nuovi cittadini europei”

Anche quest'anno AICCRE FVG lancia un'iniziativa interamente dedicata alle scuole grazie al concorso rivolto alle ultime tre classi degli Istituti Superiori per attività di formazione e promozione sulle tematiche europee. Lo fa, per questa occasione, con il supporto e la collaborazione del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, per incentivare i giovani studenti a pensare il loro futuro in un'ottica europea.

Questa edizione vuole stimolare un'analisi che sappia guardare al futuro dell'Europa, cogliendo la ricorrenza legata al Manifesto di Ventotene e valorizzandone la visione avanguardista. L'intento è formare i nuovi cittadini dell'Europa e renderli consapevoli del cammino ancora da costruire.

Le iscrizioni, depositate entro il 30 novembre 2021, renderanno possibile la realizzazione dei progetti, da implementare e presentare entro il 9 aprile 2021. Ognuno degli istituti scolastici potrà iscrivere al concorso una singola classe o più classi, presentando un progetto tra le due tipologie ammesse: sezione formativa (cicli di lezioni o seminari, eventi con rappresentanti delle istituzioni europee o esperti, partecipazione attiva a eventi tematici e visite di istruzione e approfondimento) o sezione creativa (video, foto, opere pittoriche e scultoree, banner e testi). Saranno premiati i primi otto classificati scelti da una commissione composta da esponenti di AICCRE e del Consiglio Regionale.

I vincitori otterranno dai 3.500 euro del primo premio, fino ai 300 dell'ottavo classificato, per una dotazione complessiva di 12 mila euro. I buoni potranno essere utilizzati per la realizzazione di attività didattiche o per l'acquisto di materiali, nel rispetto dei valori promossi dall'Unione Europea. La premiazione avverrà nel corso di una cerimonia che si svolgerà nell'Aula del Consiglio Regionale a Trieste il 9 maggio 2022, in occasione della Festa dell'Europa.

“Il concorso punta a formare i ragazzi e a farli crescere sulla scia della missione di pace e benessere affidata all'Europa dai padri di Ventotene – ha spiegato l'avvocato Enzo Barazza, già sindaco di Udine e da sempre vicino al mondo giovanile grazie all'attivissimo ruolo di insegnante. L'obiettivo appare ambizioso: quando spetterà a loro guidare le istituzioni, questi giovani dovranno avere il coraggio di realizzare il processo di unità politica mancato dalle pregresse generazioni. Il Manifesto idealizzava la Costituzione degli Stati Uniti d'Europa. Da lì si sarebbe dovuti gradualmente giungere ad una realtà condivisa su scala mondiale”.

Barazza ha speso parole di ringraziamento e di plauso per l'importanza dell'apporto, anche economico, ottenuto da parte del Consiglio Regionale e, in particolare, del suo Presidente Piero Mauro Zanin. “Andiamo noi in aula dai ragazzi per non lasciarli lontani dall'Europa e disperdere una speciale sensibilità che difficilmente si riscontra in altre categorie”, ha concluso il docente che non si stanca di infondere i valori comuni nei propri allievi ma non solo.



IL BUON GOVERNO NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

10 i comuni del Friuli Venezia Giulia premiati dal Consiglio d'Europa nella prima edizione italiana del Programma ELoGE

La partecipazione attiva, la rappresentanza politica, lo sviluppo sostenibile, la difesa dei diritti umani e della diversità culturale sono alcuni dei principi che il Consiglio d'Europa, con il Programma ELoGE, ha voluto promuovere sul territorio regionale, coinvolgendo attivamente numerosi Comuni, con l'intento di rafforzare una cultura condivisa e partecipata della buona governance a livello locale.

Il Buon Governo è un requisito a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione. In ambito locale, è di fondamentale importanza perché l'amministrazione comunale è il livello di governo più vicino ai cittadini.

Per questo motivo l'idea e la pratica del Buon Governo tracciano un percorso chiaro e netto concentrandosi su alcuni aspetti e obiettivi da raggiungere, come, ad esempio il rafforzamento della partecipazione, l'efficacia e la tempestività delle politiche locali, la loro coerenza e comprensione da parte della cittadinanza.

ELoGE – European Label of Governance Excellence è un programma del Consiglio d'Europa che ha lo scopo di coinvolgere le amministrazioni locali in un esercizio di autovalutazione, rispetto allo standard dei 12

Principi Europei della Buona Governance Democratica. Tale autovalutazione è inoltre suffragata con dati raccolti tra i cittadini, il personale amministrativo e i rappresentanti eletti dei Comuni partecipanti, attraverso la somministrazione di specifici questionari.

Il programma ELoGE non è una competizione tra Comuni poiché ciascun ente locale “gareggia” solo contro se stesso al fine di comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, rafforzando ulteriormente il rapporto di fiducia con la propria comunità.

Negli ultimi 10 anni il Programma ELoGE è stato promosso e realizzato dal Consiglio d'Europa in numerosi Paesi europei come Bulgaria, Francia, Irlanda, Grecia, Lituania, Romania, Spagna e ad ottobre 2020, è stato lanciato, per la prima volta in Italia, in Friuli Venezia Giulia attraverso il partenariato tra Consiglio d'Europa, AICCRE FVG (ente accreditato per l'attuazione del Programma in Italia), ed ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia.

Attraverso un percorso, iniziato a gennaio 2021, il programma ELoGE ha da subito supportato i Comuni



aderenti a comprendere i propri punti di forza e debolezza nell'elaborazione del processo decisionale e nell'erogazione dei servizi pubblici locali, raccogliendo e diffondendo le buone pratiche tra le comunità partecipanti nel corso del processo di valutazione volto all'assegnazione del Marchio ELoGE.

Venti i Comuni che hanno aderito alla prima edizione del Programma ELoGE in Friuli Venezia Giulia, attraverso la stipula e la conseguente approvazione della delibera di giunta comunale. Per tutto il periodo del processo, le amministrazioni locali aderenti sono state supportate da AICCIRE FVG e da ISIG sia nel processo di auto-valutazione, che nella spiegazione e diffusione delle pratiche del Buon Governo e della partecipazione pubblica presso la cittadinanza, attraverso l'organizzazione di workshop online ed in presenza.

Alla fine del percorso, il Marchio è stato assegnato ai 10 Comuni che hanno finalizzato l'intero processo dopo un'attenta valutazione dei risultati finali dei dati raccolti - attraverso la matrice di autovalutazione e i questionari rivolti agli amministratori (156 in totale), dipendenti comunali (564 in totale) e cittadini (652 in totale) - da parte della Piattaforma Nazionale di valutazione composta da esperti con un alto livello di conoscenza ed esperienza sui temi del Buon Governo locale.

L'evento finale tenutosi presso il Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia a Trieste a fine luglio 2021, ha segnato la chiusura del percorso del Programma ELoGE.

La Cerimonia di premiazione è stato un momento di confronto sui temi della Buon Governo e della partecipazione pubblica nonché sul valore aggiunto della realizzazione del Programma ELoGE sul territorio regionale.

L'evento, moderato da Daniele Del Bianco, Direttore ISIG, ha visto gli interventi di Franco Brussa - Presidente AICCIRE FVG, Piero Mauro Zanin - Presidente del Consiglio Regionale FVG e Pierpaolo Roberti - Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione. Successivamente, in collegamento online da Strasburgo, ha preso la parola Alina Tatarenko - Head of the Centre of Expertise for Good Governance che si è concentrata sull'operato del Consiglio d'Europa nella promozione della Buona Governance e dei 12 Principi europei attraverso l'applicazione Programma ELoGE.



Il Presidente Zanin conferisce ad AICCIRE FVG il sigillo del Consiglio regionale.

Dopodiché le tappe del percorso ELoGE in Friuli Venezia Giulia sono state presentate da Carla Rey, Segretario Generale AICCIRE Italia e Presidente della Piattaforma Nazionale di valutazione ELoGE FVG.

La conclusione dell'evento ha visto premiati - con un dodecaedro di cristallo, scelto come il simbolo dei 12 Principi europei i seguenti comuni Martignacco, Sacile, Tricesimo, Udine, Staranzano, San Canzian d'Isonzo, San Pietro al Natisone, Ruda, Muggia, Corno di Rosazzo.

Infine, la Cerimonia è stata conclusa dal Presidente AICCIRE FVG, Franco Brussa che ha delineato i prossimi passi relativi alla realizzazione del Programma ELoGE sull'intero territorio nazionale, prevista per il prossimo anno.

Il percorso ELoGE in Friuli Venezia Giulia è stato accolto con grande entusiasmo da parte delle amministrazioni locali che hanno aderito e fin da subito i Comuni si sono attrezzati per garantire la piena realizzazione del Programma, nonostante le criticità e i problemi riscontrati durante il periodo di lockdown. ELoGE FVG si è configurato quindi come un valido strumento per migliorare e potenziare il Buon Governo delle amministrazioni locali della Regione e per favorire la partecipazione democratica dei cittadini alla vita pubblica del proprio Comune, attraverso la comprensione dei 12 Principi europei della Buona Governance democratica.

I Comuni vincitori

- Martignacco
- San Pietro al Natisone
- San Canzian d'Isonzo
- Tricesimo
- Corno di Rosazzo
- Staranzano
- Ruda
- Muggia
- Sacile
- Udine





A SCUOLA CON GLI AMMINISTRATORI LOCALI

La Summer School per gli amministratori locali è arrivata alla sua quinta edizione, trenta i partecipanti da FVG e Veneto

La Summer School per gli amministratori locali, organizzata da AICCRE FVG, in collaborazione con il Centro OSCE di Trento per lo Sviluppo Locale, ANCI FVG e la Fondazione ComPA FVG, arrivata alla sua quinta edizione dal titolo “Strategie di sviluppo locale e programmazione europea per costruire il futuro”, si è conclusa con la sessione finale, che si è tenuta a Gradisca d'Isonzo, nelle giornate di venerdì 10 e sabato 11 settembre.

Più di trenta amministratori locali, da Friuli Venezia Giulia e Veneto, tra cui sindaci, vice-sindaci, assessori e consiglieri comunali, hanno preso parte ad un percorso formativo sulle strategie di promozione dello sviluppo locale e sulla programmazione europea, che, dal 23 giugno all'11 settembre 2021, ha visto un fitto programmi di incontri, principalmente on-line seppur prevedendo alcuni momenti in presenza, utili nell'ottica di consolidare i rapporti tra i partecipanti e all'interno dei gruppi di lavoro, mettendo le basi per una progettazione congiunta.

La Summer School ha inteso offrire agli amministratori locali un'opportunità formativa per l'acquisizione di elementi di conoscenza e di strumenti volti a favorire la ripresa e lo sviluppo sostenibile del territorio durante e in seguito alla pandemia. In quest'ottica, la pro-

grammazione assume un ruolo di rilievo come metodo e la progettazione come prassi per identificare e strutturare interventi coerenti, finanziabili con i fondi europei o con altre risorse nell'ambito delle politiche internazionali, nazionali e regionali. Particolare rilievo è stato dedicato alla comprensione dell'architettura, delle strategie e dei programmi nazionali ed europei per la coesione e lo sviluppo locale, tenendo conto del quadro definito da Next Generation EU, il piano per stimolare la ripresa e supportare l'Unione europea nel far fronte ai problemi, economici e sociali, causati dalla pandemia di COVID-19, per un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

La Summer School nella sua edizione 2021 è stata articolata in diverse fasi. Una prima fase, preparatoria, tenutasi on-line nei mesi di giugno e luglio, ha inteso stimolare l'interesse e la motivazione negli amministratori locali relativamente alla pianificazione strategica e alla programmazione.

Lo sviluppo locale è stato analizzato in un'ottica “attiva”, in cui ogni attore ricopre un ruolo centrale e imprescindibile affinché il sistema riparta. A questa prima fase preliminare ha fatto seguito la settimana della Summer School vera e propria, dal 30 agosto al 3 settembre, in modalità virtuale, conclusasi con le

due giornate in presenza del 10 e 11 settembre, in cui i partecipanti hanno avuto modo di analizzare gli aspetti legati allo sviluppo locale dei loro territori, attraverso lezioni frontali, il confronto e i lavori di gruppo.

I gruppi, affiancati da tutor e di relatori, tra cui esperti di OSCE, Informest e dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) sulle tematiche dello sviluppo locale, della pianificazione strategica, della progettazione e delle politiche europee, sono stati invitati a produrre un progetto, che è stato poi oggetto di valutazione della terza fase, di rielaborazione, di riflessione e confronto su quanto prodotto e appreso nell'ambito del percorso.

Le giornate conclusive della Summer School, realizzate con il supporto tecnico e scientifico di ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia e Informest, hanno coronato un'edizione ricca di contenuti e di partecipanti, registrando un tasso di interesse e partecipazione molto elevato.

La giornata di lavoro in presenza di venerdì 10 settembre, è stata un'ulteriore occasione per un approfondimento dedicato alle istituzioni europee, agli strumenti a disposizione delle autorità locali per promuovere il buon governo, alle opportunità di finanziamento europee a disposizione degli enti locali, quali ad esempio i Fondi Strutturali e di Investimento europei, gli strumenti facenti parte del pacchetto Next Generation EU, le opportunità di finanziamento nell'ambito del Programma Europa per i cittadini (Programma CERV nella programmazione europea 2021-2027) e le opportunità di formazione per gli enti locali offerte dal Consiglio d'Europa.

Molti gli esempi pratici e le storie “di successo”, quali ad esempio la realizzazione sul territorio regionale, nel primo semestre 2021, del programma ELoGE FVG (promosso dal Consiglio d'Europa e realizzato da

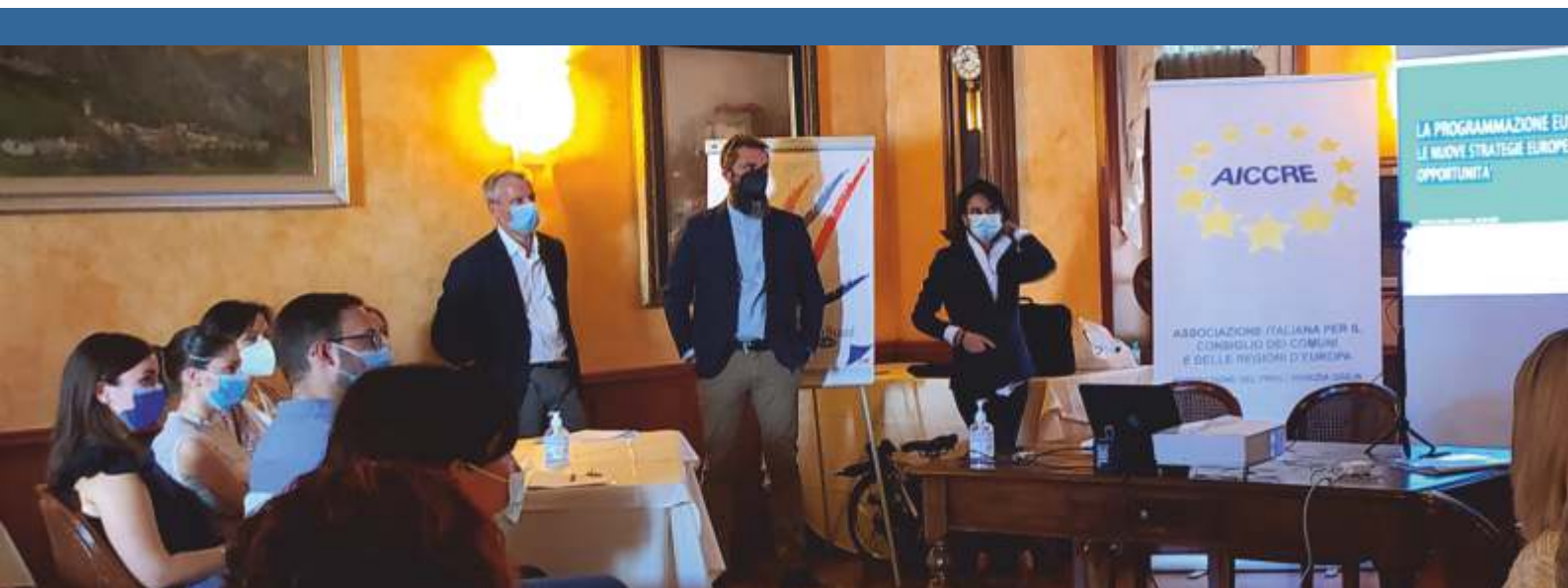
AICCRE FVG con il supporto tecnico-scientifico di ISIG) che premia le amministrazioni locali che si sono contraddistinte per un elevato livello di democratizzazione e buon governo locale, sulla base dei 12 Principi europei della Buona Governance.

La mattinata di sabato 11 settembre è stata infine riservata alla presentazione dei lavori del Laboratorio e alla chiusura della Summer School 2021.

Presenti alle giornate conclusive della Summer School, 21 degli amministratori partecipanti, l'assessore al patrimonio, al demanio, servizi generali e sistemi informativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sebastiano Callari, che si è congratulato con i partecipanti per l'impegno profuso per diventare degli amministratori capaci di pensare allo sviluppo con occhi nuovi, sapendo interpretare i bisogni dei territori e le aspirazioni delle comunità, il Presidente di ANCI FVG, Dorino Favot, che ha sottolineato l'importanza di fare squadra tra amministratori, di continuare ad approfondire i temi dello sviluppo e di aprirsi a progettualità comuni in vista della nuova programmazione europea per il periodo 2021-2027, e il Presidente del Consiglio Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin.

Per AICCRE FVG, hanno partecipato il Presidente, Franco Brussa, e il Segretario Generale, Silvia Caruso, per Informest, il Presidente, Boris Dijust e il Direttore, Ivan Curzolo, per ComPA FVG, Gianni Ghiani, progettista e project manager, e, infine, per ISIG, il Direttore, Daniele Del Bianco, e i ricercatori che hanno supportato i partecipanti nei lavori di gruppo.

La Summer School in cinque anni ha visto la partecipazione di quasi 150 amministratori locali e rappresenta il primo tassello di un percorso di apprendimento tra pari e di costituzione di reti di conoscenza, idee, collaborazioni e progettualità comuni, a livello locale, regionale, transfrontaliero e internazionale.



LEADERSHIP ACADEMY PROGRAMME: LA SFIDA PER IL 2022

Nuova collaborazione tra Consiglio d'Europa, AICCRE e ISIG per offrire corsi di aggiornamento e perfezionamento per rappresentanti eletti e funzionari dei comuni del Friuli Venezia Giulia.

Una democrazia efficace e un buon governo a tutti i livelli sono essenziali per prevenire i conflitti sociali, promuovere la stabilità, facilitare il progresso economico e sociale e quindi creare comunità sostenibili in cui le persone vogliono e vorranno vivere e lavorare, ora e in futuro. Promuovere il buon governo significa operare costantemente per fornire servizi pubblici efficienti ed efficaci e, soprattutto, in linea con le aspettative dei propri cittadini.

Se è vero che il buon governo è un requisito fondamentale a tutti i livelli della pubblica amministrazione, è proprio a livello locale che diventa di fondamentale importanza perché il governo locale è il livello più vicino ai cittadini, fornendo loro i servizi essenziali e testimoniando quotidianamente la titolarità dell'azione pubblica.

La leadership organizzativa è una caratteristica essenziale per il buon governo a livello locale. Saper organizzare, coinvolgere, delegare, ascoltare, analizzare, innovare, migliorare e migliorarsi sono capacità indispensabili per i rappresentanti eletti e i funzionari che vogliono servire e contribuire a sviluppare le loro comunità.

Come si sviluppa, condivide e pianifica una visione a lungo termine della comunità? Come arrivare ad una

organizzazione e gestione strategica dell'ente locale? Come coinvolgere i cittadini: le persone e le organizzazioni locali nelle attività del comune?

Queste alcune delle domande a cui la Leadership Academy vuole e può rispondere. Ideato, sviluppato ed attuato dal Consiglio d'Europa da più di 10 anni in numerosi dei suoi 47 Stati Membri, il corso di formazione è un programma interattivo, che attraverso metodologie collaborative nel processo di apprendimento, supporta i partecipanti fornendo strumenti pratici per accrescere l'efficacia del loro operato sia singolarmente che all'interno dell'amministrazione comunale. Rivolto a sindaci, alti funzionari e rappresentanti eletti del governo locale, il programma si compone di tre fasi:

1. Leadership per le organizzazioni
2. Leadership per la strategia
3. Leadership per lo sviluppo delle capacità

Esperti internazionali e locali per conto del Centro di competenza per il buon governo del Consiglio d'Europa, si confrontano con gruppi fino a 25 partecipanti nell'arco di sei - dodici mesi, in tre sessioni separate della durata di tre giorni ciascuna.

La Leadership Academy, un programma di alta formazione che ad oggi ha visto coinvolti centinaia di partecipanti in tutta Europa, viene adattato alle





esigenze di formazione locale dagli esperti del Consiglio d'Europa in collaborazione con le istituzioni partner, con l'obiettivo di concentrarsi su aree di apprendimento rilevanti per i contesti locali, garantendo al contempo il raggiungimento diffuso degli obiettivi formativi e degli standard del Consiglio d'Europa stesso.

Tra un appuntamento e l'altro, i partecipanti devono svolgere incarichi, esercizi di "leadership" all'interno delle proprie organizzazioni per poi condividere con i formatori e gli altri partecipanti successi e criticità. L'obiettivo ultimo del programma è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti per attuare al meglio i principi del buon governo attraverso enti locali moderni, partecipati ed innovativi.

Alla fine del corso, i partecipanti saranno:

- introdotti ad un nuovo modo di pensare alla leadership organizzativa ed istituzionale e alla possibilità ed opportunità di attuare i principi del buon governo a livello locale;
- incoraggiati a sviluppare la consapevolezza personale, i valori, le conoscenze, le abilità, i comportamenti e gli atteggiamenti che costituiscono il fondamento di una buona leadership;
- supportati nell'esaminare le sfide affrontate dalla loro organizzazione e nell'apprendere come una buona leadership possa aiutare ad affrontare tali

sfide rafforzando le capacità organizzative e lavorando efficacemente con le comunità locali.

Inoltre, l'adesione ai corsi LAP permette ai partecipanti di entrare in una rete internazionale, duratura e coesa, di colleghi che lavorano nel governo locale in tutta Europa. I partecipanti, anche al termine del corso, sono incoraggiati a continuare a sostenersi a vicenda e ad imparare gli uni dagli altri in modo da scambiare le migliori pratiche e affrontare le sfide future su base condivisa anche attraverso progettazioni comuni. La Leadership Academy rappresenta una potente forza per il cambiamento in Europa e per l'Europa a partire dallo sviluppo e dalla collaborazione tra enti locali.

Grazie alla collaborazione tra Consiglio d'Europa, AICCRE e ISIG, maturata e consolidata nel successo dell'attuazione del programma ELoGE nel 2021, la Leadership Academy arriverà in Italia nel 2022. Aperta agli amministratori locali, si propone di realizzare un programma di approfondimento che a partire da marzo, accompagni 30 partecipanti in un percorso internazionale di crescita personale e professionale. Il programma della Leadership Academy verrà proposto da AICCRE a tutti gli amministratori del FVG a partire dalla raccolta delle loro esigenze formative che si svilupperà a gennaio 2022 in collaborazione con ISIG.

Non si finisce mai di imparare e si può imparare sempre qualcosa da tutti, perfino dalle oche...

Spesso l'immagine delle oche selvatiche in volo, nella tipica formazione a "v", viene usata come metafora per la leadership organizzativa, perché?

Alcuni spunti interessanti:

Quando l'oca di testa si stanca, rientra in formazione e un'altra oca vola nella posizione di punta.

Un leader non è un manager, sa rimanere in formazione anche delegando il comando e disposto ad accettare l'aiuto e a darlo agli altri.

Volando in formazione, lo stormo riesce a volare più lungo.

Le persone che condividono una direzione comune e un senso di comunità possono raggiungere il loro obiettivo più velocemente e più efficacemente.

IMPORTANTE PARTECIPAZIONE DEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA AL BANDO GEMELLAGGI POST PANDEMIA

I Comuni vincitori ed i progetti di gemellaggio post-pandemia

Dopo l'edizione poco fortunata del 2020, condizionata dalla sostanziale impossibilità di viaggiare e da un forte impegno e sforzo di riorganizzazione dei servizi erogati con cui la totalità dei Comuni si è dovuto confrontare, AICCRE FVG rilancia il suo Bando per iniziative di gemellaggio.

Nel corso della precedente edizione, molti Comuni si erano infatti visti costretti a rinunciare alla realizzazione dei progetti di gemellaggio e restituire le sovvenzioni erogate da AICCRE a causa dell'impossibilità di realizzare le attività.

In questa edizione, a giudicare dalle candidature pervenute, si percepisce il desiderio dei Comuni di rimettersi in gioco, seppur a tratti timidamente, pensando nuove progettualità ed attività di gemellaggio innovative, per rinsaldare finalmente quei rapporti che da anni legano i Comuni del FVG a Comuni di altri Paesi Europei, o che vedono i nostri Comuni impegnarsi per stringere nuovi legami di gemellaggio.

Nell'edizione di quest'anno emerge l'importanza di instaurare una forma di sostegno con il mondo della scuola, anche per trasformare il gemellaggio in una vera occasione di crescita culturale per i giovani. La graduatoria tiene, infatti, in grande considerazione le proposte che coinvolgono gli istituti scolastici del territorio.

È questa l'importante novità introdotta nel Bando di quest'anno, che conferma la volontà di AICCRE FVG di promuovere la costruzione di un'Europa futura più unita, partendo proprio dai giovani. Gli enti che hanno partecipato al bando sono quindi stati chiamati ad attivare dei partenariati con le scuole del territorio, includendo nella programmazione delle attività di gemellaggio percorsi di condivisione, formazione ed avvicinamento dei giovani studenti alle tematiche europee, affinché pensino alle frontiere non come un limite, ma una risorsa. Un concetto, questo, che nel

territorio del Friuli Venezia Giulia, per le sue caratteristiche storico-geografiche, ha forgiato lo spirito dei cittadini della regione, educandoli alla multiculturalità ed alle relazioni transfrontaliere, al fine di creare sinergie e valorizzare le risorse in un'ottica di condivisione.

Il Bando AICCRE promuove sia la creazione di nuovi gemellaggi, che il consolidamento di quelli esistenti tra i Comuni del Friuli Venezia Giulia e gli omologhi dell'Unione europea, attraverso contributi erogati in misura dell'80% delle spese sostenute dai Comuni, sino ad un tetto massimo di 4.000 euro a progetto, e con una dotazione complessiva di 30.000 euro.

Sono otto i Comuni vincitori dell'edizione 2021, selezionati da una Commissione appositamente nominata e composta da alcuni membri del Consiglio direttivo di AICCRE FVG: il Sindaco del Comune di Casarsa della Delizia Lavinia Clarotto, l'Avvocato Enzo Barazza, il Vicesindaco del Comune di Forgaria nel Friuli Luigino Ingrassi, il Sindaco del Comune di Zoppola Francesca Papais ed il Segretario Generale di AICCRE FVG Silvia Caruso.



I Comuni vincitori dell'edizione 2021:

Il **Comune di Gorizia** si posiziona al primo posto e spicca per il suo progetto innovativo dal titolo Gemellaggi 2.0: futuri connessi, promosso assieme ai Comuni austriaci di Klagenfurt e Lienz. Il progetto si struttura attraverso 3 cicli di incontri seminariali sviluppati attorno a 3 tematiche specifiche dedicate ad un pubblico composto da istituti scolastici, operatori turistici ed associazioni culturali, che verteranno su:

- Lo sviluppo del pubblico: nuovi pubblici per attività culturali.
- Il marketing territoriale: strategie di potenziamento dell'attrattività turistica a livello europeo ed internazionale.
- Il futuro dell'Europa.

Il **Comune di Ronchi dei Legionari**, al secondo posto, propone un progetto che coinvolge i Comuni di Metlika (Slovenia) e Wagna (Austria), nonché due istituti comprensivi del territorio. Il progetto prevede attività di promozione della storia di Ronchi e dei suoi gemellaggi, nonché la realizzazione di un filmato – tradotto nelle lingue delle città gemellate – che racconterà la città di Ronchi, la storia dei suoi gemellaggi dal punto di vista dei ragazzi e delle ragazze delle scuole coinvolte.

Il **Comune di Codroipo** realizzerà un progetto di gemellaggio coinvolgendo i Comuni di Maria Woerth (Austria) e di Braine-Le-Comte (Belgio), assieme ad associazioni culturali, associazioni di categoria ed istituti scolastici del territorio. Le attività contemplate includono visite e scambi con le scuole delle città gemellate.

Il **Comune di Sacile** attiverà attività di gemellaggio con i Comuni di La Réole (Francia), Novigrad-Cittanova (Croazia) e Vila Real (Spagna), con il coinvolgimento del Comune di Sabaudia (con la quale Sacile ha formalizzato un "patto di amicizia"), gli istituti scolastici e le associazioni culturali del territorio.

L'iniziativa si inserisce nel quadro di un progetto finanziato da fondi europei che mira a prevenire l'abbandono scolastico. Il progetto si concentra pertanto sugli studenti delle città coinvolte, per promuovere lo scambio di buone pratiche tra gli istituti scolastici delle città gemellate, valorizzando iniziative che mettano al centro le nuove generazioni.

Il **Comune di Spilimbergo**, con un progetto che mira a rafforzare le relazioni istituzionali, commerciali, artigianali e culturali tra le due città, promuove attività

di gemellaggio con il Comune di Sachsenburg (Austria), coinvolgendo nel progetto anche associazioni sportive e culturali e gli istituti scolastici locali.

Il **Comune di Tricesimo** ha presentato un progetto che pianifica attività di gemellaggio con i comuni di Mittersill (Austria) e Buzet (Croazia), e con il coinvolgimento delle associazioni sportive e culturali, e degli istituti scolastici. Tra le attività previste, il Comune realizzerà la manifestazione "olimpiadi delle città gemelle", riservata a ragazzi e ragazze dei tre Comuni gemellati.

Settimo classificato, il progetto del **Comune di S. Lorenzo Isontino**, gemellato con la città di Pottendorf (Austria), che intende coinvolgere scuole ed associazioni culturali e socio-assistenziali del territorio.

Ottavo classificato, infine, il **Comune di Farra d'Isonzo**, con un progetto di doppio gemellaggio, con le città di Zalalöv (Ungheria) e Oberaich (Austria), e con la partecipazione attiva delle scuole alle attività di gemellaggio.

BANDO GEMELLAGGI 2021: 8 Comuni FVG - 14 Comuni stranieri



GORIZIA	1
RONCHI DEI LEGIONARI	2
CODROIPO	3
SACILE	4
SPILIMBERGO	5
TRICESIMO	6
SAN LORENZO ISONTINO	7
FARRA D'ISONZO	8

“GRAZIE AICCRE, AUTENTICO VALORE AGGIUNTO PER I COMUNI”

Sono le parole di Giorgio Baiutti Sindaco di Tricesimo, già primo cittadino di Cassacco e Consigliere Regionale. La sua città premiata con il marchio ELoGE del Consiglio d'Europa e al Bando Gemellaggi

Tricesimo pluripremiata di riconoscimenti tra i progetti lanciati e finanziati da AICCRE FVG: il Comune è infatti risultato tra i vincitori del bando per gemellaggi internazionali ma anche uno dei dieci enti locali del Friuli Venezia Giulia ad essere insignito del marchio di qualità “ELoGE” da parte del Consiglio d'Europa.

Abbiamo quindi chiesto al Sindaco Giorgio Baiutti cosa significhi, per una realtà come Tricesimo, aderire ad AICCRE e alle sue variegate iniziative.

“È un'opportunità di spessore che consiglio a tutti i miei colleghi amministratori. Ho imparato a conoscere l'Associazione da molto tempo come Consigliere Regionale prima e come Sindaco di Cassacco poi. A Tricesimo ho avuto la conferma di quanto il sodalizio possa rivelarsi un valore aggiunto per un municipio, grande o piccolo che sia”.

Perché?

“Perché viene offerta una diversa visione del territorio. I Comuni sono legati in modo naturale e del tutto comprensibile a logiche localistiche. Con AICCRE si aprono invece degli scenari europei inediti, anche in termini di finanziamento e di supporto logistico. Devo ammettere che la Presidenza di Franco Brussa ha impresso una rinnovata vitalità nell'Associazione, spingendola a propria volta ad una dimensione di più ampio respiro. Penso ad esempio ad ELoGE, con

AICCRE e i municipi friulani proiettati tra i partner ufficiali del Consiglio d'Europa”.

A proposito di ELoGE, che effetto le fa vedere la sua cittadina tra le primissime in Italia a conquistare il fregio di “eccellenza nel buon governo del territorio”?

“È un onore. Una ragione di orgoglio che attesta la validità del lavoro svolto negli anni per una pubblica amministrazione che sia realmente a misura di cittadino. Anche qui non ce l'avremmo mai fatta senza AICCRE”.

Oltre ad ELoGE, Tricesimo e Sacile si sono conquistate un posto d'onore pure nel bando dell'Associazione che sostiene i gemellaggi transfrontalieri.

“Ecco un'altra testimonianza di come AICCRE possa diventare uno strumento di “ponte” tra pubblico e privato, tra istituzioni e volontari. Il tutto senza dimenticare l'aspetto dei fondi economici che, in questo periodo di bilanci sotto osservazione, non è sicuramente così secondario. Diciamo che Tricesimo poneva moltissime speranze nella sua idea di “gemellaggio a tre” e AICCRE ha abbracciato senza esitazione la proposta.

Ce ne parli più nel dettaglio.

“La nostra comunità è legata a quella austriaca di Mittersill dagli anni Novanta. Nel 2018 abbiamo

bissato l'esperienza avvicinandoci anche alla croata Buzet. La nostra è un'ottica di autentica Mitteleuropa dei popoli ma anche dei ragazzi, dell'associazionismo e del commercio. Si tratta di un piano di investimenti culturali e sociali a largo raggio che rivolge un occhio di riguardo ai più giovani. Il nostro intento è infatti quello di coinvolgere sempre più le scuole grazie allo sport e all'arte. Questi rapporti di reciproco confronto e dialogo ma anche di integrazione devono essere costantemente sostenuti e rivitalizzati per non disperdersi”.

Tricesimo risente molto degli effetti di una pandemia che tarda ad allentare la presa?

“Prima citavo AICCRE per ricordare l'importanza di una sinergia tra soggetti diversi e persone che operino a tutti i livelli istituzionali. Il Covid ha purtroppo colpito duramente la nostra comunità, con contagi e perdita di vite umane. Ma ha anche lasciato spazio ad esperienze positive. Come tutte le vicende tragiche, l'emergenza Coronavirus ha visto nascere un gruppo di volontari civici che hanno prestato servizio tra i più anziani e bisognosi. I nostri ragazzi hanno poi percepito più di altri l'esigenza di rimboccarsi le maniche e hanno aderito in gran numero alla protezione civile. È anche grazie a questo spirito di concreta solidarietà sociale che abbiamo superato senza particolari disagi le fasi più critiche della pandemia. Un grazie di cuore in questo senso lo merita il mio braccio destro Renato Barbalace che ha messo sul campo anche la propria esperienza professionale”.

Il Covid ha quindi offerto anche un messaggio di speranza?

“Sì e a Tricesimo, con le sue quattro strutture operative a favore di anziani e disabili, non poteva essere altrimenti. La pandemia ci ha ricordato quanto si debba investire in prevenzione e sicurezza. La nostra amministrazione ha ad esempio deciso di mettere mano agli edifici scolastici ormai obsoleti. Utili in questo senso si sono rivelate le risorse straordinarie del Piano Nazionale di Resistenza e di Resilienza post Covid. Alla fine le due strutture risulteranno più sicure ma anche meno impattanti sull'ambiente grazie all'innovazione”.

L'Associazione guidata da Brussa cerca di valorizzare lo spirito del Manifesto di Ventotene di cui proprio quest'anno ricorrono i primi 80 anni. Come vede il futuro dell'Unione Europea di qui ai prossimi decenni?

“Gli ideali di Ventotene ci insegnano che c'è bisogno del contributo di tutti per raggiungere un obiettivo espansivo come la pace e il benessere di un intero

Continente. Si percepisce la necessità che anche Tricesimo piuttosto che qualsiasi altra comunità del territorio facciano la loro parte in una prospettiva così vasta e impegnativa. Dobbiamo rafforzare a tutti i costi questo concetto di unità che Spinelli e Rossi ipotizzarono sulla carta durante l'esilio e che allora pareva un'utopia. C'è anche da dire che di recente si sono purtroppo adombrati all'orizzonte dei fenomeni di disgregazione e disordine che davamo per scomparsi e definitivamente sconfitti. Sono segnali di un disagio, di un malessere serpeggiante che non va sottovalutato”.

Si riferisce ovviamente al vento nazionalista e antieuropeista che soffia soprattutto in certe aree dell'Unione?

“Certamente. Non è positivo che la solidità e gli ideali di fratellanza che abbiamo concretamente raggiunto in più di mezzo secolo di Europa unita vengano messi così brutalmente alla berlina. Non dobbiamo ignorare questi eventi. La miglior risposta restano i fatti, come i progetti portati avanti sul territorio grazie ai fondi comunitari, la reazione congiunta all'epidemia, gli sforzi di tutti gli Stati per un ambiente migliore... e la lista potrebbe continuare”.



Il sindaco Giorgio Baiutti con il vicesindaco Renato Barbalace e la delegazione gemellata di Buzet.

PERCHÉ ADERIRE AD AICCRE FVG

La voce del tuo Comune in Europa

Come ampiamente rappresentato nelle pagine precedenti, le attività organizzate annualmente da AICCRE FVG sono davvero molteplici. Aderire all'associazione significa entrare a far parte di un insieme di amministrazioni che hanno l'opportunità di dibattere ed approfondire temi europei partendo dalle istanze dei territori. Inoltre, grazie anche alla collaborazione con ISIG e Informest, è possibile avvalersi di utili supporti nell'elaborazione di partenariati e progettualità per la partecipazione a bandi europei. Su mandato della Regione FVG, oltre a garantire uno sportello informativo per la partecipazione al bando gemellaggio, l'associazione cura anche specifici percorsi di formazione in tema, rivolti agli amministratori e al personale degli enti locali. L'attività di informazione on-line e cartacea consente ai comuni coinvolti di divulgare progetti e pratiche di buon governo. AICCRE FVG informa si pone infatti l'obiettivo di dare evidenza del grande lavoro delle amministrazioni locali, creando spazi dedicati di approfondimento.

A tutto questo si affianca il costante impegno dell'associazione profuso nella divulgazione dei valori statutari ispirati ai principi federalisti del Manifesto per un'Europa libera ed unita (Manifesto di Ventotene, 1944) ed a quelli contenuti nella Carta europea delle

libertà locali (1953) del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE).

AICCRE è infatti soggetto riconosciuto, rappresentante degli enti locali, che ha la mission di elaborare proposte e sviluppare iniziative perché i poteri regionali e locali, in maniera unitaria, possano concorrere, nell'ambito di adeguati organi istituzionali della Unione europea e del Consiglio d'Europa, alle scelte ed alla formulazione di conseguenti politiche per il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

AICCRE è la Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), Sezione europea di Città e Governi Locali Uniti (CGLU). AICCRE FVG è il riferimento regionale dell'associazione. I comuni soci hanno l'opportunità di partecipare alla costruzione di un'Europa unita e solidale sostenendo iniziative e proposte la cui finalità è quella di dare un ruolo politico forte agli enti locali e regionali.



Federazione
Friuli Venezia Giulia

FAR PARTE DI AICCRE E' SEMPLICE....

... basta una deliberazione di Giunta. Per conoscere le quote nazionali e regionali, le modalità di adesione e la bozza di deliberazione vai sul sito www.aiccre.fvg.it.

Quota associativa AICCRE Nazionale 2021

<u>COMUNI</u>	<u>€ 100 + € 0,02675 x abitanti*</u>
<u>COMUNITA' MONTANE</u>	<u>€ 100 + € 0,00861 x abitanti*</u>
<u>UNIONE DI COMUNI</u>	<u>€ 100 + € 0,00861 x abitanti*</u>

Quota associativa AICCRE FVG 2021

<u>Fino a 1.000 abitanti</u>	<u>€ 48,00</u>
<u>da 1.001 a 3.000 abitanti</u>	<u>€ 81,00</u>
<u>da 3.001 a 5.000 abitanti</u>	<u>€ 144,00</u>
<u>da 5.001 a 10.000 abitanti</u>	<u>€ 192,00</u>
<u>da 10.001 a 15.000 abitanti</u>	<u>€ 240,00</u>
<u>da 15.001 a 30.000 abitanti</u>	<u>€ 288,00</u>
<u>oltre i 30.000 abitanti</u>	<u>€ 480,00</u>

*Per il N° abitanti si fa riferimento al Censimento della popolazione del 2011

Il nuovo Direttivo AICCRE FVG





Federazione
Friuli Venezia Giulia

AICCRE FVG Informa
DICEMBRE 2021